

## VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 23 giugno 2009 si sono incontrati i rappresentanti di Confitarma e delle Segreterie nazionali Filt/Cgil, Fit/Cisl e Ultrasporti, per affrontare il tema della pirateria nel Golfo di Aden e lungo le coste somale.

Premesso che:

- Le parti attraverso le rispettive associazioni internazionali - ITF e ETF per il sindacato, ISF ed ECSA per l'armamento - opereranno nelle sedi opportune perché il fenomeno venga al più presto debellato.
- Confitarma e OO.SS. confederali faranno ogni sforzo affinché i marittimi attualmente nelle mani dei sequestratori vengano al più presto liberati evitando ogni azione di forza che potrebbe mettere a rischio la loro incolumità fisica.

Le parti concordano quanto segue:

L'area a rischio pirateria è definita in base a quanto previsto nelle intese internazionali seguendo IBF – ITF.

L'Area ad Alto Rischio, alla luce anche del nuovo corridoio di transito UKMTO (ufficialmente denominata Corridoio Internazionale di Transito Raccomandato - IRTC), viene individuata come segue:

"Il confine occidentale parte dalla zona costiera del confine fra Djibouti e Somalia sino alla posizione 11 48 N, 45 E, da 12 00 N, 45 E sino all'Isola di Mayyun nello Stretto Bab El Mandeb.

Il confine orientale va da Rhiy di-Irisal nell'isola di Socotra di posizione 14 18 N, 53 E, da 14 30 N, 53 E sino alla costa nel punto di confine tra lo Yemen e Oman".

In aggiunta le "coordinate" IBF del settore ad alto rischio di cui sopra saranno estese fino ad includere la zona di 400 miglia al largo della costa orientale della Somalia, ovvero dall'Isola di Socotra fino al confine del Kenya.

Con decorrenza 1° luglio 2009 ai marittimi imbarcati sulle navi da carico che transitano nell'area sopra indicata verrà riconosciuto quanto segue:

- Al personale italiano/comunitario, per i giorni di permanenza nella suddetta area, l'Azienda corrisponderà la quota giornaliera dell'indennità di navigazione aggiuntiva per rischio guerra prevista dai CCNL vigenti.
- Al personale extracomunitario, per i giorni di permanenza nell'area interessata, l'Azienda corrisponderà una indennità giornaliera pari ad 1/26<sup>mo</sup> della Basic Monthly Wage.
- A tutto il personale imbarcato, italiano/comunitario/extracomunitario, in caso di eventi dovuti ad atti di pirateria, verranno riconosciute, in aggiunta a quanto previsto dalle norme contrattuali e di legge, le indennità, fornite tramite il FANIMAR, contenute nell'allegato al presente accordo, che riporta anche le condizioni assicurative relative.

L'accordo ha natura transitoria legata al perdurare del fenomeno della pirateria e ciascuna delle parti potrà richiedere un incontro per valutarne l'andamento.

FILT/CGIL  
FIT/CISL  
ULTRASPORTI

CONFITARMA